

somma di circa L. 196.000, la quale, aumentata dei relativi interessi ed aggiunta ad altri versamenti in precedenza effettuati, è stata detratta dal debito arretrato che in conseguenza, al 1° gennaio 1940, residua a circa L. 300.000.-

Non vi è stata pertanto quella sensibile diminuzione del debito arretrato sperata anche dal Consiglio in sede di autorizzazione alla sospensione della procedura esecutiva.-

Tale stato di cose è stato fatto presente verbalmente all'amministratore della Società mutuataria, il quale, nell'assicurare di essere riuscito finalmente a regolarizzare i versamenti dovuti dai soci, ciò che, a quanto egli afferma, renderà possibile il puntuale pagamento delle rate semestrali di ammortamento a scadere dal 30 giugno p.v. in poi, propone il prolungamento dei due mutui per un periodo che renda possibile di ammortizzare l'arretrato esistente al 1° gennaio 1940 insieme al residuo capitale mediante rate semestrali non superiori a quelle attualmente dovute in dipendenza dei contratti di mutuo (L. 81.32%, 04 a semestre).-

In altri termini si tratterebbe di unificare, al 1° gennaio 1940, i residui debiti per ca-